

INDICE SOMMARIO

N. 97 — Sentenza 26 marzo 1998 Pag. 7

Reati militari - Introduzione clandestina in luoghi di interesse militare - Trattamento sanzionatorio - Pena piú grave di quella prevista, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale nn. 49 del 1989 e 298 del 1995, per piú gravi ipotesi di reato - Disparità di trattamento determinatasi a seguito delle predette sentenze - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. pen. mil. pace, art. 90, comma secondo; Costituzione, art. 3).

Pronunce della Corte costituzionale - Equiparazione di trattamenti sanzionatori - Possibilità d'intervento della Corte solo all'interno delle previsioni compiute dal legislatore - Conseguente soluzione obbligata - Auspicio di riforma legislativa.

N. 98 — Sentenza 26 marzo 1998 » 11

Ordinamento penitenziario - Rimborso delle spese per il mantenimento del condannato negli stabilimenti di pena - Configurazione come obbligo di natura civilistica - Trasmissibilità agli eredi - Mutamento del quadro normativo di riferimento per effetto della nuova legge sull'ordinamento penitenziario n. 354 del 1975 - Nuovo istituto della rimessione del debito - Diversa configurazione dell'obbligo di rimborso come sanzione economica accessoria della pena - Conseguente intrasmissibilità agli eredi, in quanto estranei al reato e al processo penale - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. pen., art. 188, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 27).

Ordinamento penitenziario - Tariffa in materia penale - Decesso del condannato in stato di insolubilità - Prevista cancellazione del debito per spese processuali - Omessa previsione di analoga cancellazione anche con riguardo al condannato deceduto in stato di solubilità - Conseguente trasmissibilità del debito agli eredi - Contrasto con il canone di ragionevolezza e con il principio del carattere personale delle sanzioni economiche

ne - Conseguente carenza dell'interesse a ricorrere - Inammissibilità del ricorso - Assorbimento di istanza di sospensione. (Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 aprile 1997, tabella A, quadro 3; Statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 90 e 107; d.P.R. 6 aprile 1984, n. 426, art. 12; legge 27 aprile 1982, n. 186, art. 56).

N. 138 — Sentenza 20 aprile 1998 Pag. 271

Reato in genere - Risarcimento del danno effettuato, in forza di contratto di assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, dall'ente assicuratore - Ritenuta inapplicabilità della circostanza attenuante di cui all'art. 62, n. 6, prima parte, cod. pen. - Dedotta violazione del principio di eguaglianza - Possibilità di una diversa interpretazione della norma censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Cod. pen., art. 62, n. 6, prima parte; Costituzione, art. 3).

N. 139 — Sentenza 20 aprile 1998 » 279

Procedimento penale - Difesa (diritto di) - Patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti - Procedimenti dinanzi al magistrato di sorveglianza - Asserita mancata ammissione al gratuito patrocinio - Dedotta violazione del principio di eguaglianza nonché del diritto di difesa - Erroneità della premessa dalla quale muove il giudice rimettente - Non fondatezza della questione. (Legge 30 luglio 1990, n. 217, art. 15; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 140 — Sentenza 20 aprile 1998 » 285

Reato in genere - Oltraggio - Non consentita applicabilità, per tale delitto, della esimente della provocazione prevista per ingiuria e diffamazione - Denunciata conseguente violazione del principio di eguaglianza - Questione formulata sul non più condivisibile presupposto interpretativo di una sostanziale insuperabile differenza tra la suddetta esimente e la causa di giustificazione della reazione ad atti arbitrari del pubblico ufficiale - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Cod. pen., art. 599, comma secondo; Costituzione, art. 3).

N. 141 — Sentenza 20 aprile 1998 Pag. 295

Contenzioso tributario - Commissioni tributarie - Pubblicità delle udienze condizionata alla previa tempestiva istanza di una delle parti - Mancata previsione della pubblicità senza condizione - Pretesa incidenza sul diritto di difesa e sui principî di trasparenza dell'imposizione tributaria e di pubblicità dei dibattimenti giudiziari - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, art. 33, comma 1; Costituzione, artt. 24, comma secondo, 53, primo comma, e 101, primo comma).

N. 142 — Sentenza 20 aprile 1998 » 303

Esecuzione forzata per obbligazioni pecuniarie - Esecuzione nei confronti di amministrazioni statali e di enti pubblici non economici - Improcedibilità prima di sessanta giorni dalla notifica del titolo esecutivo - Preteso ingiustificato trattamento di privilegio dello Stato e degli enti pubblici non economici rispetto agli enti pubblici economici e alla generalità dei creditori - Pretesa incidenza sui principî di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione e della responsabilità della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (D.L. 31 dicembre 1996, n. 669 (convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1997, n. 30), art. 14, comma 1; Costituzione, artt. 1, primo comma, 3, 28 e 97, primo comma; XVIII disp. trans., comma quarto).

Esecuzione forzata per obbligazioni pecuniarie - Esecuzione nei confronti di amministrazioni statali e di enti pubblici non economici - Improcedibilità prima di sessanta giorni dalla notifica del titolo esecutivo - Preteso ingiustificato trattamento di privilegio dello Stato e degli enti pubblici non economici rispetto agli enti pubblici economici e alla generalità dei creditori - Pretesa incidenza sui principî di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione e della responsabilità della pubblica amministrazione - Difetto di motivazione in ordine alla rilevanza e alla non manifesta infondatezza - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 31 dicembre 1996, n. 669 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1997, n. 30 -, art. 14, comma 2; Costituzione, artt. 1, primo comma, 3, 28 e 97, primo comma; XVIII disp. trans., comma quarto).

N. 137 — Sentenza 20 aprile 1998 Pag. 261

Regione Trentino-Alto Adige - Ordinamento e assetto organizzativo - Disciplina speciale, contenuta nello stesso statuto e nelle norme di attuazione, con istituzione del Tribunale regionale di giustizia amministrativa e della sezione autonoma di Bolzano - Modificabilità delle norme di attuazione, secondo i principî generali in materia, per entrambi i suddetti organi di giustizia, solo con norme pariordinate. (*Statuto Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 78, 107; *d.P.R. 6 aprile 1984*, n. 426, art. 12; *legge 27 aprile 1982*, art. 56).

Ordinamento giudiziario - Tribunali amministrativi regionali - Rideterminazione, con decreto del Presidente del consiglio dei ministri, della dotazione organica del personale amministrativo del Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige - Ricorsi della Provincia autonoma di Trento e della Regione Trentino-Alto Adige per conflitto di attribuzione - Riconosciuta violazione dei principî secondo i quali gli organi di giustizia amministrativa nella Regione Trentino-Alto Adige sono soggetti ad una disciplina speciale contenuta nello statuto regionale e in norme di attuazione, da emanarsi con forme e procedimento richiedenti, attraverso le commissioni paritetiche, la consultazione degli enti autonomi - Conseguente incidenza del provvedimento impugnato sulle attribuzioni delle ricorrenti - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento del decreto *in parte qua* - Assorbimento di istanza di sospensione. (*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 aprile 1997*, tabella A, quadro 3; *Statuto Regione Trentino-Alto Adige* artt. 90 e 107; *d.P.R. 6 aprile 1984*, n. 426, art. 12; *legge 27 aprile 1982*, n. 186, art. 56).

Ordinamento giudiziario - Tribunali amministrativi regionali - Rideterminazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, della dotazione organica del personale amministrativo della sezione autonoma di Bolzano del Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige - Ricorso della Regione Trentino-Alto Adige per conflitto di attribuzione - Rilevata violazione dei principî dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e delle stesse leggi sull'ordinamento generale della giustizia amministrativa, secondo i quali alla disciplina degli organi di giustizia amministrativa nella Regione Trentino-Alto Adige può provvedersi solo con norme di attuazione statutaria e con le forme e procedimento per esse richiesti e non quindi con atti governativi unilaterali - Inidoneità dell'impugnato provvedimento, in quanto privo, *in parte qua*, di efficacia precettiva immediata, a ledere le attribuzioni costituzionalmente garantite della Regio-

- N. 146 — Ordinanza 20 aprile 1998 Pag. 329

Procedimento civile - Lavoro e previdenza (controversie in materia di) - Pagamento di una somma di denaro a titolo di indennità di fine rapporto - Avvertimento al convenuto a costituirsi almeno dieci giorni prima dell'udienza di discussione - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e conseguente lesione del diritto di difesa - Questione volutamente ancipite - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. civ., artt. 414 e 415 - in relazione agli artt. 163 e 164 - e 416; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 24, secondo comma*).

- N. 147 — Ordinanza 20 aprile 1998 » 333

Lavoro e previdenza (controversie in materia di) - Crediti di natura retributiva dei dipendenti privati, maturati dopo il 31 dicembre 1994 - Ritenuta esclusione della cumulabilità degli interessi legali con la rivalutazione - Denunciata ingiustificata disparità di trattamento rispetto ad altre categorie di lavoratori e ad altri tipi di emolumenti, nonché asserita lesione del diritto del lavoratore a retribuzione proporzionata e adeguata - Questione sollevata in base ad interpretazione della disposizione censurata non pacifica in dottrina e giurisprudenza, e senza motivare in ordine alla scelta interpretativa operata - Manifesta inammissibilità. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 22, comma 36; Costituzione artt. 3 e 36*).

- N. 148 — Ordinanza 20 aprile 1998 » 337

Processo penale - Misure cautelari personali - Custodia cautelare - Applicazione in caso di ritenuto pericolo di reiterazione di reati della stessa specie di quelli per cui si procede - Possibilità solo ove si tratti di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni - Operatività di tale limite anche in sede di convalida dell'arresto - Denunciata violazione del principio di ragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 274, comma 1, lett. c; Costituzione, art. 3*).

- N. 149 — Ordinanza 20 aprile 1998 » 343

Circolazione stradale - Guida sotto influenza di alcool - Previsione della facoltà, e non dell'obbligo, di sottoporre il guidato-

re all'accertamento tecnico-scientifico dello stato di ebbrezza - Previsione attinente alla sfera delle prove, non ottenibile attraverso una pronuncia manipolativa della Corte - Manifesta inammissibilità. (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 186, comma 4; Costituzione, 25, comma secondo).

N. 150 — Ordinanza 23 aprile 1998 Pag. 347

Processo penale - Richiesta di archiviazione da parte del pubblico ministero per intervenuta estinzione del reato - Emissione di decreto di archiviazione da parte del giudice - Possibilità di dichiarare con tale decreto la falsità di un atto o di un documento - Mancata previsione - Omessa previsione altresì di autonoma impugnabilità di tale pronuncia sulla falsità - Pretesa disparità di trattamento tra persone offese dal reato - Pretesa lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e del principio di indipendenza del giudice - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 409, commi 1 e 6; Costituzione, artt. 3, 97, primo comma, e 101).

N. 151 — Ordinanza 23 aprile 1998 » 351

Processo civile - Procedimento d'ingiunzione - Provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto - Mancata previsione della revoca - Pretesa ingiustificata disparità di trattamento rispetto al debitore, convenuto in un giudizio ordinario di cognizione - Pretesa lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 649; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo).

N. 152 — Ordinanza 23 aprile 1998 » 355

Reati e pene - Sanzioni sostitutive - Applicabilità ai reati di cui all'art. 452, secondo comma, cod. pen. - Esclusione - Violazione del principio di eguaglianza - Questione già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità. (Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60; Costituzione, art. 3).

lità della questione. (*Cod. pen. mil. pace, art. 68; Costituzione, artt. 2, 3, 25, comma secondo, e 27, primo e terzo comma*).

N. 157 — Sentenza 4 maggio 1998 Pag. 373

Paesaggio (tutela del) - Abusi edilizi, non comportanti aumenti di superficie o volumi, in zona vincolata a fini paesistico-ambientali - Istanze di sanatoria-condono - Affermata possibilità, in circolare del ministero per i beni culturali e ambientali, di esercizio del potere statale di annullamento sui pareri favorevoli delle Regioni considerati tali per silenzio-assenso - Prevista trasmissione, da parte delle Regioni, delle istanze per cui il silenzio-assenso si è verificato - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Veneto - Esistenza, nella materia *de qua*, di competenze proprie delle Regioni, coordinate con quelle statali - Ammissibilità del ricorso. (*Circolare Ministero beni culturali e ambientale 22 luglio 1996; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Paesaggio (tutela del) - Abusi edilizi, non comportanti aumenti di superficie o volumi, in zona vincolata a fini paesistico-ambientali - Istanze di sanatoria-condono - Affermata possibilità, in circolare del ministero per i beni culturali e ambientali, di esercizio del potere statale di annullamento sui pareri favorevoli delle regioni considerati tali per silenzio-assenso - Prevista trasmissione, da parte delle Regioni alle competenti sovrintendenze, delle istanze per cui il silenzio-assenso si sia verificato - Ricorso della Regione Veneto per conflitto di attribuzione - Lamentata violazione delle competenze delle Regioni in materia per inosservanza delle norme che per gli atti di indirizzo e coordinamento richiedono una delibera del Consiglio dei ministri, e per la estensione del potere statale di annullamento al di là del consentito - Denunciata incidenza, altresí, sul diritto di difesa, per le incertezze che si determinerebbero in caso di mancato intervento del Ministro - Insussistenza - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Circolare Ministero beni culturali e ambientali 22 luglio 1996; Costituzione, artt. 24, 117 e 118*).

N. 158 — Ordinanza 4 maggio 1998 » 383

Paesaggio (tutela del) - Divieto di realizzazione di opere non autorizzate in zone sottoposte a vincolo paesaggistico - Puni-

N. 161 — Ordinanza 4 maggio 1998 Pag. 399

Esecuzione forzata in genere - Esecuzione immobiliare - Ricorso dei creditori pignoranti per la vendita dell'immobile pignorato - Previsione, ai fini della procedibilità del ricorso, della certificazione esclusivamente ad opera delle conservatorie dei registri immobiliari relative alle trascrizioni ed iscrizioni presenti sul bene al momento della notifica dell'atto di pignoramento - Conseguente improcedibilità dell'esecuzione in caso di impossibilità delle conservatorie di eseguire le certificazioni stesse - Pretesa incidenza sul diritto di azione in giudizio dei creditori pignoranti e sui principî di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 567, comma secondo; Costituzione, artt. 24, primo comma, e 97, primo comma*).

N. 162 — Ordinanza 4 maggio 1998 » 403

Processo penale - Designazione di un difensore di ufficio in assenza del codifensore di fiducia dell'imputato - Possibilità per il primo di richiedere il termine per la difesa - Mancata previsione - Dedotta irragionevole disparità di trattamento rispetto ad altre situazioni analoghe - Asserita violazione del diritto di difesa - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 108; Costituzione artt. 3 e 24, comma secondo*).

N. 163 — Ordinanza 4 maggio 1998 » 407

Processo civile - Costituzione del terzo chiamato - Preclusioni connesse alla costituzione tardiva del convenuto - Mancata previsione per il terzo chiamato in causa - Ingiustificata disparità di trattamento lesiva del diritto di difesa delle parti - Questione già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. civ., art. 271; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 164 — Ordinanza 4 maggio 1998 » 411

Processo civile - Costituzione del convenuto - Differimento dell'udienza di prima comparizione - Termine per la predetta costituzione - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento

N. 143 — Sentenza 20 aprile 1998 Pag. 309

Lavoro (rapporto di) - Norme sui licenziamenti individuali - Licenziamento irrituale intimato da un piccolo imprenditore in violazione dell'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - Obbligo di applicazione delle norme relative alla tutela obbligatoria di cui all'art. 8 della legge 15 luglio 1966, n. 604 - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 8 - come modificato dall'art. 2 della legge 11 maggio 1990, n. 108; Costituzione, artt. 3 e 44, primo comma*).

N. 144 — Ordinanza 20 aprile 1998 » 317

Contenzioso tributario - Disposizioni, anche di carattere processuale, per il riordino delle commissioni tributarie - Lamentata violazione del divieto costituzionale di istituzione di nuovi giudici speciali - Ritenuta preclusione alla adottata disciplina, altresì, per essere state le commissioni tributarie già sottoposte a revisione - Insussistenza - Legittimo esercizio dei poteri spettanti in materia al legislatore - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 30; d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 545; d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546; Costituzione, art. 102, comma secondo e VI disp. trans*).

Giurisdizioni speciali - Divieto di istituirne delle nuove e obbligo di sottoporre a revisione quelle preesistenti - Principi costituzionali - Interpretazione - Criteri - Contenuto e limiti del potere di revisione - Possibilità di ulteriore esercizio anche per le giurisdizioni speciali già revisionate. (*Costituzione, art. 102 e VI disp. trans*).

N. 145 — Ordinanza 20 aprile 1998 » 323

Armi e materie esplodenti - Detenzione di armi pervenute *iure successionis* - Omessa ripetizione della denuncia già effettuata dal dante causa - Trattamento sanzionatorio - Denunciata irragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 14 ottobre 1974, n. 497, art. 10, art. 14; Costituzione artt. 3, 27, comma terzo, e 97, primo comma*).

luoghi in cui talune di queste manifestazioni si effettuano, di presentarsi all'ufficio o al comando di polizia nelle ore previste per il loro svolgimento - Autorizzazione, per gravi e comprovate esigenze, all'interessato, con provvedimento del questore anziché del giudice, a non presentarsi comunicando il luogo in cui nelle ore suddette sia reperibile - Lamentata incidenza sulla tutela dei minori - Difetto di motivazione, nella ordinanza di remissione, in punto di rilevanza - Inammissibilità della questione. (*Legge 13 dicembre 1989, n. 401, art. 6 comma 8 - sostituito dall'art. 1 del d.l. 22 dicembre 1994, n. 717, convertito in legge 24 febbraio 1995, n. 45; Costituzione, art. 31, comma secondo*).

Sicurezza pubblica - Misure di prevenzione di fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche - Obbligo imposto, con provvedimento del questore, a persone (nella specie minorenni) cui è vietato di accedere ai luoghi in cui talune di queste manifestazioni si effettuano, di presentarsi all'ufficio o al comando di polizia nelle ore previste per il loro svolgimento - Successivo giudizio di convalida da parte del giudice per le indagini preliminari - Modalità procedurali - Lamentata mancanza di adeguate garanzie per il contraddittorio e la difesa - Asserita ingiustificata disparità di trattamento rispetto al sistema adottato, dalla legge sul tribunale per i minorenni, riguardo alle misure amministrative relative ai traviati - Insussistenza - Riciamo a sentenza n. 144 del 1997 - Non fondatezza della questione. (*Legge 13 dicembre 1989, n. 401, art. 6, commi 2 e 3 - sostituito dall'art. 1 del d.l. 22 dicembre 1994, n. 717, convertito, con modificazioni, in legge 24 febbraio 1995, n. 45; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Sicurezza pubblica - Misure di prevenzione di fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche - Obbligo imposto, con provvedimento del questore, a persone (nella specie minorenni) cui è vietato di accedere ai luoghi in cui talune di queste manifestazioni si effettuano, di presentarsi all'ufficio o al comando di polizia nelle ore previste per il loro svolgimento - Successivo giudizio di convalida da parte del giudice per le indagini preliminari - Modalità procedurali - Rilevate limitazioni dei poteri del giudice per le indagini preliminari, in ordine alla possibilità di avvalersi dei servizi minorili, per acquisire elementi di conoscenza sulla personalità dell'interessato, e riguardo ai possibili contenuti della sua decisione, essendogli consentito solo di adottare o no la convalida - Conseguente denunciata violazione del principio costituzionale di protezione della gioventù - Non fondatezza della questione. (*Legge 13 dicembre 1989, n. 401, art. 6, comma 3 - sostituito dall'art. 1 del d.l. 22 dicembre 1994, n. 717, convertito, con modificazioni, in legge 24 febbraio 1995, n. 45; Costituzione art. 31, comma secondo*).

- N. 133 — Sentenza 20 aprile 1998 Pag. 227

Edilizia residenziale pubblica - Regione Emilia-Romagna - Provvedimento del sindaco, dichiarativo di decadenza dall'assegnazione di alloggio - Prevista ricorribilità al pretore mediante richiamo dell'art. 11 del d.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035 - Indebita legiferazione regionale in materia di giurisdizione - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge Regione Emilia-Romagna 16 marzo 1995, n. 13, art. 22, comma 5; Costituzione, artt. 108 e 117*).

- N. 134 — Sentenza 20 aprile 1998 » 231

Edilizia popolare, economica e sovvenzionata - Regione Valle d'Aosta - Previsione della decadenza dall'assegnazione di alloggio per mancata stabile occupazione, con esperibilità dell'opposizione al pretore - Introduzione di rimedio giurisdizionale in ipotesi non prevista dalla normativa statale - Indebita interferenza in materia riservata alla legge statale - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge Regione Valle d'Aosta 4 settembre 1995, n. 39, art. 37, comma 1, lett. b), e comma 6; Costituzione, art. 108, primo comma*).

- N. 135 — Sentenza 20 aprile 1998 » 237

Edilizia e urbanistica - Urbanizzazione di zona destinata a edilizia economica popolare - Realizzazione di opere e servizi - Diretta esecuzione mediante lo strumento dell'accordo con il Comune interessato - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione - Pretesa irragionevolezza del sacrificio degli interessi dei privati proprietari - Dedotta violazione del principio di libertà di impresa economica - Non fondatezza della questione. (*Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 35; Costituzione, artt. 97, 42 e 41*).

- N. 136 — Sentenza 20 aprile 1998 » 249

Sicurezza pubblica - Misure di prevenzione di fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche - Obbligo della persona (nella specie minorenni) cui è vietato di accedere ai

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXXVIII

1998

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 113 — Sentenza 9 aprile 1998 Pag. 119

Impiego pubblico - Dipendenti statali - Collocamento in aspettativa per ricongiungimento col coniuge dipendente statale in servizio all'estero - Mancata previsione dello stesso beneficio per i dipendenti degli enti locali - Pretesa disparità di trattamento di situazioni omogenee senza razionale giustificazione - Pretesa incidenza sui principî della tutela del matrimonio e della famiglia - Non fondatezza della questione. (*Legge 11 febbraio 1980, n. 26, art. 1; Costituzione, artt. 2, 3, 29 e 31*).

N. 114 — Sentenza 9 aprile 1998 » 125

Ubriachezza e alcoolismo - Ubriachezza abituale e cronica intossicazione da alcool o da sostanze stupefacenti - Dedotta irragionevole differenziazione tra le due fattispecie dell'abitudine e della cronicità - Asserita impossibilità di motivazione di un provvedimento giurisdizionale che debba fondarsi sulla predetta differenziazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. pen., artt. 94 e 95; Costituzione, artt. 3 e 111*).

N. 115 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 135

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Norme per la salvaguardia di Venezia - Immissione di scarichi provenienti da pubblica fognatura eccedenti i limiti tabellari - Previsione come reato se effettuati in laguna e solo come illecito amministrativo se effettuati al di fuori di essa - Ingiustificata disparità di trattamento - Esclusione - Fondamento della disposizione impugnata in esigenze di particolare tutela, riconosciute anche in sede comunitaria, delle «aree sensibili» e dei bacini con scarso ricambio - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 16 aprile 1973, n. 171, art. 9, comma sesto, ultimo periodo - come sostituito dall'art. 1-ter del d.l. 10 agosto 1976, n. 544, convertito, con modificazioni, nella legge 8 ottobre 1976, n. 690; Costituzione, art. 3, primo comma*).

N. 116 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 139

Contrabbando e contravvenzioni doganali - Delitti di contrabbando punibili con la sola multa - Possibile estinzione del

nella disciplina di costituzione del convenuto nonché lesione del diritto di difesa di quest'ultimo - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. civ., art. 166; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 165 — Ordinanza 4 maggio 1998 Pag. 415

Risarcimento del danno - Risarcibilità del pregiudizio patrimoniale sofferto dal titolare di interesse legittimo in conseguenza dell'illegittimo esercizio di attribuzioni amministrative - Esclusione - Diniego di concessione edilizia all'Ente risorse idriche molisane (ERIM) - Dedotta ingiustificata deroga al principio civilistico del risarcimento del danno - Asserita incidenza sul diritto di difesa e sulla tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi - Rilevanza ipotetica e non attuale della questione in attesa della definizione della controversia sulla legittimità dell'atto da parte del giudice amministrativo - Manifesta inammissibilità. (Cod. civ., art. 2043; Costituzione, artt. 3, 24 e 113).

N. 166 — Sentenza 6 maggio 1998 » 421

Famiglia - Famiglia di fatto - Cessazione delle convivenze *more uxorio* - Assegnazione della casa familiare - Diritto del genitore naturale affidatario del minore nato dalla convivenza (o del convivente con prole maggiorenne non economicamente autosufficiente), pur se lo stesso non sia titolare di alcun diritto reale o di godimento sulla casa medesima - Mancata previsione - Pretesa lesione del principio di eguaglianza, in relazione ai diritti riconosciuti al «coniuge» e delle garanzie poste a favore dei figli naturali - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Cod. civ., art. 155, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 30).

Famiglia - Famiglia di fatto - Separazione intervenuta tra conviventi *more uxorio* - Provvedimenti riguardanti l'assegnazione della casa di abitazione e i figli (ex artt. 706-709 cod. proc. civ.) - Possibilità di applicazione nei confronti del convivente *more uxorio* con prole - Mancata previsione - Pretesa lesione del diritto inviolabile all'abitazione e, in relazione ad esso, del principio di eguaglianza, del diritto di difesa e della tutela riconosciuta ai figli nati fuori dal matrimonio - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. civ., artt. 151, primo comma, e 155; Costituzione, artt. 2, 3, 24 e 30).

reato a seguito di definizione in via amministrativa - Mancata previsione di sindacato giurisdizionale sulla valutazione operata dall'amministrazione - Omessa descrizione della fattispecie in esame nel giudizio *a quo* - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, art. 334; Costituzione, artt. 3, 25 e 113).

N. 117 — Ordinanza 9 aprile 1998 Pag. 143

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Apertura o effettuazione di nuovi scarichi prima che l'autorizzazione, anche se richiesta, sia stata concessa - Previsione come reato - Prospettata ingiustificata disparità di trattamento rispetto all'ipotesi in cui, pur essendosi negata, o revocata, l'autorizzazione, l'attivazione di nuovi scarichi è sanzionata solo come illecito amministrativo - Questione sollevata sul non condivisibile presupposto interpretativo che la disposizione impugnata sia riferibile, oltre che agli scarichi provenienti da insediamenti industriali, agli scarichi provenienti da insediamenti civili - Manifesta infondatezza. (Legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 23, primo comma; Costituzione, art. 3).

N. 118 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 147

Processo penale - Procedimento penale a carico di imputato minorenni - Reato di lesioni aggravate - Possibilità di applicare la misura della custodia cautelare - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza - Questione manifestamente priva di rilevanza attuale in relazione al momento in cui è stata sollevata - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, art. 23, comma 1; Costituzione, art. 3).

N. 119 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 151

Responsabilità contabile e amministrativa - Responsabilità di amministratori o dipendenti di Comuni e Province - Intransmissibilità agli eredi - Vantaggio degli eredi successori a sfavore del creditore ente pubblico - Irrazionale aggravamento della posizione debitoria degli altri corresponsabili nella causazione

bilità anche quando, dopo l'inizio dell'opera, l'autorizzazione sia stata concessa - Lamentata violazione dei principî di legalità e libertà personale per la mancata considerazione dell'effettiva entità, nei vari casi, della lesività e offensività dell'infrazione, con conseguente possibile ingiustificato trattamento eguale di situazioni sostanzialmente diverse e diverso trattamento di situazioni eguali - Asserita irrazionalità, altresì, della estensione, in tal modo operata, della tutela paesaggistica alla protezione dell'ambiente - Manifesta infondatezza delle questioni. (D.L. 27 giugno 1985, n. 312, artt. 1-ter, e 1-sexies, introdotti dall'art. 1 della legge di conversione 8 agosto 1985, n. 431; legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 7; Costituzione, artt. 3, 9, comma secondo, 13, 25 e 27).

N. 159 — Ordinanza 4 maggio 1998 Pag. 159

Processo penale - Procedimenti speciali - Giudizio direttissimo - Trasformazione in giudizio abbreviato - Esperibilità subordinata al consenso del pubblico ministero - Lamentata violazione dei principî di stretta legalità, eguaglianza e diritto di difesa - Difetto assoluto di motivazione, nella ordinanza di rimessione, in punto di non manifesta infondatezza - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 452, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24 e 25).

N. 160 — Ordinanza 4 maggio 1998 » 395

Esecuzione forzata in genere - Espropriazione presso terzi - Giudizio di cognizione incidentale di accertamento dell'obbligo del terzo, instaurato a seguito di mancata o contestata dichiarazione del terzo - Previsione di prosecuzione del processo esecutivo solo nel termine fissato dal giudice con la sentenza che definisce il predetto giudizio, anziché con la sentenza di primo grado - Preteso irragionevole allungamento dei tempi processuali, con disparità di trattamento rispetto ai casi in cui il giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo non viene introdotto e rispetto a tutti gli altri tipi di esecuzione - Pretesa incidenza sul diritto di difesa, con lesione del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 549; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, primo comma, e 97, primo comma).

salute e dei principî del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (*Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, comma 4; Costituzione, artt. 3, primo comma, 4, 32, 33, comma quinto, e 97*).

N. 129 — Ordinanza 9 aprile 1998 Pag. 197

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento in giudizio di enti «titolari di un generico interesse di fatto a veder rigettata la questione sollevata dal giudice rimettente» - Interesse insufficiente a legittimare l'intervento - Necessità che il predetto intervento si basi sulla configurabilità di una situazione individualizzata - Inammissibilità.

Previdenza e assistenza sociale - Cassa nazionale di previdenza ed assistenza degli avvocati e procuratori - Obbligo di iscrizione e di contribuzione alla predetta cassa per gli avvocati già iscritti, in qualità di professori universitari, ad altra forma di previdenza obbligatoria - Carezza di motivazione sia sul requisito della rilevanza, sia su quello della non manifesta infondatezza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 20 settembre 1980, n. 576, art. 22; Costituzione, artt. 2, 3 e 38*).

N. 130 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 203

Lavoro (rapporto di) - Decreto del pretore, repressivo di comportamenti antisindacali - Efficacia - Automatica sospensione di tale efficacia dalla data dell'opposizione, fino all'accertamento definitivo con sentenza passata in giudicato sulla sussistenza del comportamento antisindacale - Mancata previsione - Dedotta irragionevolezza - Asserita violazione del diritto di difesa nonché del principio di legalità - Applicabilità della norma impugnata solo in un'ipotetica fase processuale ulteriore - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 28, comma secondo - come modificato dalla legge 8 novembre 1977, n. 847; Costituzione, artt. 3, 24, primo comma e 25, comma secondo*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Condizioni e forme di proponibilità - Previsione con legge ordinaria - Dedotta violazione del principio della riserva di legge costituzionale - Nozione di rilevanza della questione nel giu-

cessiva fase di merito innanzi allo stesso pretore - Denunciata violazione dei principî di uguaglianza e ragionevolezza e del diritto di difesa - Insussistenza - Applicabilità delle sole norme della novella compatibili con le caratteristiche del giudizio possessorio - Inconferenti richiami, altresí, ai principî della tutela del diritto di proprietà, del buon andamento della pubblica amministrazione, del giudice naturale precostituito, e del libero convincimento del giudice - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Cod. proc. civ.*, art. 703, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, 24, 25, 42, 97 e 101).

N. 127 — Sentenza 9 aprile 1998 Pag. 185

Ambiente (tutela dell') - Regione Lazio - Legge regionale istitutiva del parco naturale-archeologico dell'Inviolata in Guidonia Montecelio - Giudizio di legittimità costituzionale promosso con ordinanza pretorile per lamentata violazione dei limiti della potestà legislativa regionale posti dai principî fondamentali della legge-quadro sulle aree protette, e, in subordine, per insufficienza di copertura finanziaria - Questione sollevata nel corso di un procedimento per turbativa di possesso avviato in seguito al diniego, in provvedimento del Sindaco gestore del parco, adottato in base a norma dalla legge impugnata, di autorizzazione all'impianto di un frutteto - Palese difetto di giurisdizione dell'autorità rimettente nel giudizio *a quo* (instaurato al di fuori dei limiti di proponibilità delle azioni possessorie nei confronti della pubblica amministrazione) con conseguente irrilevanza della eccezione di incostituzionalità - Mancanza, altresí, del requisito della incidentalità - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Lazio 20 giugno 1996*, n. 22; *Costituzione*, artt. 81, comma quarto, e 117).

N. 128 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 193

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Medici di medicina generale di libera scelta - Previsione della risoluzione del rapporto di convenzione tra i medici di base (nonché i pediatri di libera scelta) e le aziende sanitarie locali, al raggiungimento del settantesimo anno di età - Dedotta disparità di trattamento rispetto ad altri soggetti legati all'amministrazione sanitaria da rapporti convenzionali - Asserita limitazione, altresí, del diritto al lavoro nonché violazione del diritto alla

- N. 123 — Ordinanza 9 aprile 1998 Pag. 167
- Impiego pubblico - Pensioni - Pensione di reversibilità - Moglie di ex dipendente pubblico, separata per colpa dal coniuge defunto - Esclusione dal diritto alla predetta pensione - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento tra i dipendenti pubblici e quelli privati - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 81, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 38).
- N. 124 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 171
- Processo civile - Competenza e giurisdizione civile - Competenza del giudice di pace per le cause di risarcimento del danno conseguente alla circolazione di pedoni o animali - Cause per infortuni dovuti alle insidie ed ai trabocchetti del manto stradale - Omessa attribuzione alla competenza del giudice di pace - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. civ., art. 7, secondo comma, come modificato dall'art. 17 della legge 21 novembre 1991, n. 374; Costituzione, artt. 3, 24 e 25).
- N. 125 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 175
- Responsabilità civile - Risarcimento dei danni da lesioni personali subite in un incidente stradale - Soggetto trasportato su autovettura condotta dal fratello - Contratto di assicurazione obbligatoria - Benefici - Esclusione dagli stessi dei soci illimitatamente responsabili nel caso in cui sia assicurata una società - Dedotta irragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 4, lett. d); legge 19 febbraio 1992, n. 142, art. 28; Costituzione, art. 3).
- N. 126 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 179
- Processo civile - Procedimenti possessori - Disciplina vigente in seguito alla novella n. 353 del 1990 - Prevista applicabilità della nuova disciplina dei procedimenti cautelari - Esperibilità del reclamo al tribunale contro i provvedimenti di reintegra o manutenzione emessi dal pretore, senza esclusione della suc-

del danno - Pretesa deroga irragionevole al principio della successione dell'erede nei debiti del *de cuius* - Pretesa incidenza sul principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Restituzione degli atti al giudice *a quo* per *ius superveniens*. (Legge 8 giugno 1990, n. 142, art. 58, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 120 — Ordinanza 9 aprile 1998 Pag. 150

Responsabilità contabile e amministrativa - Amministratori e dipendenti pubblici - Eredi - Trasmissibilità della responsabilità - Esclusione al di fuori dei casi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente indebito arricchimento degli eredi - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e di quello di buon andamento della pubblica amministrazione - Innovazione legislativa - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 1, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 121 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 159

Prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro e igiene del lavoro - Contravvenzioni - Impossibilità di applicare le norme del capo II del d.lgs. n. 758 del 1994, relativo all'estinzione del reato, ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del medesimo decreto - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento sanzionatorio di coloro che hanno posto in essere la medesima condotta criminosa in tempi diversi - Asserita violazione dei principi e dei criteri direttivi contenuti nella legge delega n. 499 del 1993 - Carezza di motivazione - Manifesta inammissibilità della questione. (D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, art. 25, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 76).

N. 122 — Ordinanza 9 aprile 1998 » 163

Procedimento civile - Ricusazione di un giudice del tribunale - Istanza proposta in un giudizio affidato alla decisione del giudice istruttore in funzione di giudice unico - Spettanza della decisione al collegio - Ritenuta irrazionalità della previsione - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 53; Costituzione, artt. 3 e 107, comma terzo).

dizio *a quo* - Nesso di necessaria pregiudizialità della questione stessa per la definizione del giudizio - Asserita riduzione e compressione dell'autonomia ed indipendenza del giudice - Questioni già decise - Manifesta infondatezza. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23, comma secondo; Costituzione, artt. 101, 104, primo comma, 111, 134 e 137, primo comma; legge cost. 9 febbraio 1948, n. 1; legge cost. 11 marzo 1953, n. 1*).

N. 131 — Ordinanza 9 aprile 1998 Pag. 211

Corte dei conti - Giudizio in materia di pensioni - Infermità dipendente da causa di servizio - Accertamento - Pareri medico-legali degli ospedali civili o militari - Supposta inammissibilità di consulenza tecnica d'ufficio ai sensi dell'art. 445 cod. proc. pen. - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 19, art. 1, comma 3; legge 8 ottobre 1984, n. 658, art. 2, comma secondo; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, primo e secondo comma, 97, primo e secondo comma, 108, comma secondo, e 113*).

N. 132 — Sentenza 20 aprile 1998 » 217

Contenzioso tributario - Imposte comunali (nella specie: raccolta di rifiuti) - Normativa applicabile, nonostante l'intervenuta abrogazione, ai rapporti antecedenti alla data di insediamento delle commissioni tributarie - Condizionamento della proponibilità dell'azione giudiziaria al previo esperimento del ricorso amministrativo, non sospensivo, di per sé, della riscossione del tributo - Contrasto, non giustificato da esigenze di ordine generale o da superiori finalità di giustizia, con le garanzie del diritto alla tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 638, art. 20; Costituzione, artt. 24 e 113*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Disposizioni di contenuto analogo a quello di norme già dichiarate costituzionalmente illegittime - Possibilità di ritenerle, per ciò solo, lesive del principio di eguaglianza - Esclusione - Circostanza avente mero valore di precedente giurisprudenziale. (*Costituzione, art. 3*).

N. 185 — Sentenza 20 maggio 1998 Pag. 537

Sanità pubblica - Disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria - Impossibilità di inserire nell'elenco dei farmaci somministrabili gratuitamente (di cui all'art. 1, quarto comma, del d.l. n. 536 del 1996) medicinali per i quali «non siano già disponibili risultati di studi clinici di fase seconda» - Conseguente esclusione dalla somministrazione gratuita dei farmaci del «metodo Di Bella» - Discriminazione dei malati terminali esclusi, per scelta dell'autorità sanitaria, dalla sperimentazione rispetto a quelli ammessi, relativamente alla somministrazione gratuita dei farmaci - Violazione del diritto alla salute - Illegittimità costituzionale parziale. (D.L. 17 febbraio 1998, n. 23 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 aprile 1998, n. 94 -, combinato disposto dell'art. 2, comma 1, ultima proposizione e dell'art. 3, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 32).

Sanità pubblica - Disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria - Impossibilità di inserire nell'elenco dei farmaci somministrabili gratuitamente (di cui all'art. 1, quarto comma, del d.l. n. 536 del 1996) medicinali per i quali «non siano già disponibili risultati di studi clinici di fase seconda» - Conseguente esclusione dalla somministrazione gratuita dei farmaci del «metodo Di Bella» - Dedotto ingiustificato deterioro trattamento di tali farmaci rispetto ad altri per i quali è sufficiente la previa sottoposizione a sperimentazione clinica - Dedotta violazione del principio di generalità e astrattezza della legge nonché della divisione tra poteri - Non fondatezza della questione. (D.L. 17 febbraio 1998, n. 23 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 aprile 1998, n. 94 -, art. 2, comma 1, ultima proposizione e art. 3, comma 4; Costituzione, artt. 3, 70 e 77).

N. 186 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 553

Corte dei conti - Giudizio di responsabilità amministrativa per danno erariale - Processo di cognizione per l'accertamento dell'obbligo del terzo debitore (nella specie, l'INPDAP, debitore dell'indennità di buonuscita nei confronti del soggetto citato per danno erariale) - Mancata previsione dell'attribuzione di detto accertamento alla giurisdizione della Corte dei conti e in particolare alla competenza del giudice rimettente - Pretesa incidenza sul principio della tutela giurisdizionale per la limita-

lega e norme del codice - Attribuzione al giudizio del pretore, oltre ai reati per cui è prevista una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, di altri delitti, specificamente indicati, tra cui la rissa aggravata, con pena edittale massima di cinque anni - Lamentato deterioro trattamento degli accusati di tale delitto rispetto agli imputati di delitti per i quali, benché di pari gravità, è stabilita con maggiori garanzie, la competenza del tribunale - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, n. 12; cod. proc. pen., art. 7, comma 2, lett. g); Costituzione, art. 3).

N. 209 — Ordinanza 20 maggio 1998 Pag. 609

Espropriazione per pubblica utilità - Illegittima occupazione acquisitiva di un terreno di proprietà privata - Risarcimento dei danni - Media tra il valore venale del suolo e la rendita catastale rivalutata degli ultimi dieci anni con riduzione dell'importo ottenuto del 40% - Questione relativa ad una norma già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità. (D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito, con modificazioni, legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 5-bis, comma 6, sostituito dall'art. 1, comma 65, della legge 28 dicembre 1995, n. 549; Costituzione, artt. 3, 24, 42, commi secondo e terzo, e 97).

N. 210 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 673

Contenzioso tributario - Procedimento innanzi le Commissioni tributarie - Assistenza e rappresentanza in giudizio - Riserva a favore dei soli avvocati - Mancata previsione - Pretesa irragionevolezza, con violazione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza. (D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, art. 12, comma 2, come modificato dal d.l. 30 agosto 1993, n. 331 - convertito, con modificazioni, in legge 29 ottobre 1993, n. 427; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 24, comma secondo).

N. 211 — Sentenza 20 maggio 1998 » 677

Catasto - Tariffe d'estimo - Determinazione - Criteri - Riferimento al valore unitario di mercato ordinariamente ritraibile -

- N. 202 — Ordinanza 20 maggio 1998 Pag. 639
- Processo civile - Contumacia - Fissazione della prima udienza di trattazione - Notificazione al contumace - Mancata previsione - Dedotta violazione del diritto di difesa della parte non costituita - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice rimettente - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., artt. 183, primo comma, e 292; Costituzione, art. 24).
- N. 203 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 643
- Processo penale - Dibattimento - Incompatibilità del giudice determinata da atti compiuti nel procedimento - Giudice per le indagini preliminari che abbia provveduto in tema di sequestro preventivo di cose pertinenti al reato - Impossibilità di partecipare al giudizio - Mancata previsione - Denunciata violazione del principio del giusto processo - Questioni già decise - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 34 - in relazione all'art. 321, comma 3; Costituzione, artt. 3, 24 e 101).
- N. 204 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 647
- Previdenza e assistenza sociale - Integrazione al minimo del trattamento pensionistico - Disciplina - Integrazione condizionata al non superamento di un reddito che, cumulato con quello del coniuge, sia superiore a quattro volte il trattamento minimo - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638 -, art. 6, primo comma, lett. b); d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, art. 4, comma 1, come modificato dall'art. 11, comma 38 della legge 24 dicembre 1993, n. 537; legge 8 agosto 1995, n. 335, art. 2, comma 14; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 3, comma 1, lett. s); Costituzione, artt. 3, 31, primo comma, 36, primo comma, e 38, comma secondo).
- N. 205 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 653
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione avente ad oggetto una disposizione regolamentare - Ma-

N. 199 — Sentenza 20 maggio 1998 Pag. 621

Demanio e patrimonio dello Stato - Aree demaniali marittime - Autorità portuali - Inclusione, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, nella circoscrizione dell'Autorità portuale di Messina, di opere portuali e spazi acquei antistanti al litorale di Milazzo, già trasferiti al demanio e alla competenza della Regione Siciliana - Ricorso della medesima Regione per conflitto di attribuzione - Annullamento *ex tunc*, in via di autotutela, del provvedimento impugnato - Cessazione della materia del contendere. (*Decreto del Ministro dei trasporti 27 novembre 1996; Statuto Regione Siciliana artt. 14, lett. g), 20 e 32 - in relazione al d.P.R. 3 luglio 1950, n. 878, artt. 1 e 3, lett. c), modificato dal d.P.R. 1° luglio 1977, n. 683*).

N. 200 — Sentenza 20 maggio 1998 » 625

Impiego pubblico - Dipendenti di ruolo del Ministero degli affari esteri in servizio all'estero - Alloggi forniti ai predetti dipendenti dall'amministrazione di provenienza - Determinazione del canone - Asserita astrattezza - Dedotta violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione - Omessa motivazione sulla ritenuta violazione del parametro costituzionale invocato - Inammissibilità della questione. (*D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, art. 84, comma quarto; Costituzione, art. 97*).

Impiego pubblico - Dipendenti di ruolo del Ministero degli affari esteri in servizio all'estero - Alloggi forniti ai predetti dipendenti dall'amministrazione di provenienza - Determinazione del canone - Asserita astrattezza - Dedotta violazione del principio di eguaglianza nonché della legge delega - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, art. 84, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 76*).

N. 201 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 653

Ambiente (tutela dell') - Rifiuti pericolosi e rifiuti di imballaggio - Smaltimento di rifiuti - Autorizzazione regionale allo smaltimento in discarica - Subordinazione alla intesa obbligatoria con il Ministro dell'ambiente - Rinunzia ai rispettivi ricorsi da parte della Regione Toscana e della Regione Lazio - Estinzione del processo. (*D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, artt. 5, comma 6, 13, comma 4, 18, comma 1, lett. n), e 22, comma 9; Costituzione, artt. 117 e 118*).

dei rifiuti autorizzati ai sensi della legge 28 novembre 1988, n. 65 - Impossibilità di smaltire nei predetti impianti i rifiuti importati da altre regioni - Asserita alterazione dell'assetto concorrenziale del mercato, con disparità di trattamento tra imprese - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 14 giugno 1996, n. 22, art. 29; legge Regione Friuli-Venezia Giulia 28 novembre 1988, n. 65, art. 16, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 41*).

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Regione Friuli-Venezia Giulia - Rifiuti solidi - Smaltimento - Impianti di discarica dei rifiuti autorizzati ai sensi della legge 28 novembre 1988, n. 65 - Impossibilità di smaltire nei predetti impianti i rifiuti importati da altre regioni - Asserita violazione dei limiti inerenti alla potestà legislativa regionale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 14 giugno 1996, n. 22, art. 29; legge Regione Friuli-Venezia Giulia 28 novembre 1988, n. 65, art. 16, comma 4; Costituzione, art. 116*).

N. 197 — Sentenza 20 maggio 1998 Pag. 609

Procedimento civile - Ausiliari del giudice - Operazioni peritali espletate a richiesta dell'autorità giudiziaria - Liquidazione del compenso - Ricorso - Decreto di fissazione della comparizione delle parti davanti al collegio, in calce al ricorso - Comunicazione al ricorrente - Mancata previsione - Dedotta irragionevolezza - Ritenuta incidenza sul diritto di difesa - Non fondatezza della questione, nei sensi di cui in motivazione. (*Legge 8 luglio 1980, n. 319, art. 11, comma sesto; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 198 — Sentenza 20 maggio 1998 » 617

Imposte e tasse - Istituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) - Esclusione dei redditi dominicali delle aree fabbricabili, dei redditi dei terreni agricoli e dei redditi dei fabbricati dall'ambito di applicazione dell'imposta locale sui redditi (ILOR) - Soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare - Efficacia della disposizione per i redditi prodotti dal primo periodo di imposta successivo al 1° gennaio 1993 - Dedotta violazione dei principî e criteri direttivi stabiliti dalla delega - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, art. 17, comma 5; Costituzione, art. 76*).

accessorie alla pena. Illegittimità conseguenziale parziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87. (R.D. 23 dicembre 1865, n. 2701, art. 273, primo e secondo periodo; Costituzione, artt. 3 e 27).

N. 99 — Sentenza 26 gennaio 1998 Pag. 19

Impiego pubblico - Dipendente pubblico sospeso cautelatamente dal servizio perché sottoposto a procedimento disciplinare - Conseguente esclusione dallo scrutinio per la promozione - Ipotesi di proscioglimento o di irrogazione della sola censura - Diritto del medesimo dipendente ad essere valutato - Meccanismo riparatore analogo, nel caso di dipendente soggetto a procedimento penale - Omessa previsione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e di quello di imparzialità dell'amministrazione - Irrilevanza della questione - Inammissibilità. (D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 95; Costituzione, artt. 3 e 97).

Impiegato degli enti locali - Regione Piemonte - Concorso interno per la seconda qualifica dirigenziale - Commissione esaminatrice - Composizione - Violazione del principio di imparzialità e di buon andamento dell'amministrazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge Regione Piemonte 8 settembre 1986, n. 42, art. 29, comma 9 - come modificato dalla legge Regione Piemonte 11 dicembre 1987, n. 60; Costituzione, art. 97).

Impiegato degli enti locali - Regione Piemonte - Concorso interno per la seconda qualifica dirigenziale - Asserita impossibilità, da parte della commissione esaminatrice, di graduare il punteggio nella valutazione dei titoli - Dedotta violazione del principio di eguaglianza nonché di quello di imparzialità dell'amministrazione - Non fondatezza della questione. (Legge Regione Piemonte 8 settembre 1986, n. 42, art. 29, comma 19; Costituzione, artt. 3 e 97).

Pronunce della Corte costituzionale - Prospettazione di intervento additivo - Integrazione della norma volta a far valere un principio generale, con sostanziale rielaborazione della normativa da parte della Corte - Esclusione.

N. 100 — Sentenza 26 marzo 1998 » 27

Zootecnia - Quote latte - Previsione della spettanza della quota latte al conduttore dell'azienda agricola con possibilità di

N. 193 — Ordinanza 20 maggio 1998 Pag. 587

Procedimento civile - Astensione del giudice - Giudice che abbia conosciuto della causa in sede di procedimento cautelare proposto anteriormente al giudizio di merito - Obbligo di astensione nel giudizio di merito - Mancata previsione - Dedotta lesione del diritto di difesa - Questioni già dichiarate non fondate con sentenza successiva all'ordinanza di rimessione - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. civ., art. 51, comma 1, n. 4, art. 669-octies; Costituzione, art. 24).

N. 194 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 591

Decreto-legge reiterativo di precedenti provvedimenti non convertiti (in tema di incompatibilità dei magistrati e di proroga dell'utilizzazione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara) - Lamentata elusione del termine costituzionale di efficacia del decreto-legge - Intervenuta conversione in legge del decreto impugnato - Manifesta inammissibilità della questione, in assenza di altre censure. (D.L. 23 ottobre 1996, n. 553 - convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 652; Costituzione, art. 77).

N. 195 — Sentenza 20 maggio 1998 » 595

Impiego pubblico - Ordinamento dell'amministrazione di pubblica sicurezza - Nomina a commissario di polizia - Requisiti - Vincitori di concorso assenti per più di novanta giorni per infermità contratta durante lo svolgimento del corso di formazione professionale - Dimissioni obbligatorie, senza facoltà per l'amministrazione di ammetterli ad un corso successivo - Irragionevole disparità di trattamento rispetto ai commissari in prova che non abbiano superato l'esame finale del corso, per i quali è prevista la possibilità di ammissione ad un corso successivo - Incidenza sull'interesse della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 1° aprile 1981, n. 121, art. 57, lettera d); Costituzione, artt. 3 e 97.

N. 196 — Sentenza 20 maggio 1998 » 601

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Regione Friuli-Venezia Giulia - Rifiuti solidi - Smaltimento - Impianti di discarica

cessione o affitto di tale quota indipendentemente dalla cessione o dall'affitto dell'azienda - Prospettato peggiore trattamento del proprietario dell'azienda agricola rispetto al conduttore - Lamentata previsione di un effetto espropriativo senza indennizzo, in violazione della garanzia costituzionale della proprietà privata - Prospettato contrasto con le finalità del razionale sfruttamento del suolo e del raggiungimento di equi rapporti sociali nella proprietà terriera privata - Erroneità del presupposto interpretativo - Non fondatezza della questione. (*Legge 26 novembre 1992, n. 468, art. 10, commi 1 e 2; Costituzione, artt. 3, 42 e 44*).

N. 101 — Sentenza 26 marzo 1998 Pag. 35

Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti - Termini in cui può prospettarsi il conflitto - Ipotesi particolari - Violazione di attribuzioni costituzionali lamentata dall'ente ricorrente, senza contestazioni sulla spettanza del potere esercitato dall'ente resistente, in conseguenza di denunciato contrasto delle disposizioni del provvedimento impugnato con norme della legge ordinaria - Ordine delle questioni - Accertamento della esistenza delle attribuzioni costituzionali - Necessaria priorità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 38 e 41; Costituzione, art. 134*).

Sanità pubblica - Interventi contro epidemie ed epizootie - Regolamento emanato dal Ministro della sanità concernente il piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini - Disposizioni circa le condizioni sufficienti per dichiarare «ufficialmente indenni» da tale malattia determinate zone del territorio nazionale - Conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione Lombardia - Incidenza sulle proprie attribuzioni in materia di sanità ed agricoltura, lamentata in conseguenza della rilevata difformità delle suddette «condizioni insufficienti» rispetto alla legge attuativa delle direttive comunitarie - Estraneità delle reclamate attribuzioni regionali rispetto alle funzioni programmatiche oggetto della questione - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro della sanità 15 dicembre 1995, n. 592, art. 14, commi 2 e 3; Costituzione, artt. 5, 11, 117 e 118*).

N. 102 — Sentenza 26 marzo 1998 » 43

Impiegato degli enti locali - Indennità premio di servizio - Non perseguibilità - Dedotta ingiustificata disparità di tratta-

mento dei dipendenti pubblici rispetto ai lavoratori del settore privato - Non comparabilità, allo stato, del sistema pubblico e di quello privato - Inammissibilità della questione. (*D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180, art. 55, comma quarto; Costituzione, art. 3*).

N. 103 — Sentenza 26 marzo 1998 Pag. 49

Ordinamento giudiziario - Interventi urgenti sul processo civile - Giudizi pendenti innanzi al tribunale alla data del 30 aprile 1995 - Facoltà del presidente del tribunale, in caso di impedimento di un giudice, di disporre la supplenza, per le finalità di esaurimento delle controversie accumulate, anche in assenza delle condizioni di regola richieste, con un vice pretore onorario - Lamentata discriminazione tra le parti dei processi - Denunciata violazione, altresì, della regola del concorso per la nomina dei magistrati ordinari e delle norme concernenti le nomine dei magistrati onorari, del divieto di istituire giudici straordinari e dei principî posti a garanzia della imparzialità della funzione giudicante - Esclusione - Rispondenza della disposizione impugnata a esigenze eccezionali dell'amministrazione della giustizia - Efficacia temporanea e carattere limitato della stessa - Sostanziale conformità ai tratti normalmente propri dell'istituto della supplenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 26 novembre 1990, n. 353, art. 90, comma 5 - come modificato dall'art. 9 del d.l. 18 ottobre 1995, n. 432, convertito nella legge 20 dicembre 1995, n. 534; Costituzione, artt. 3, 102, 106, primo e secondo comma, e 97*).

N. 104 — Sentenza 26 marzo 1998 » 57

Amministrazione pubblica - Cariche elettive (nella specie: sindaco) - Sospensione di diritto in caso di condanna per determinati reati, con sentenza di primo grado confermata in appello, sopraggiunta dopo la elezione, nonostante il ricorso per cassazione presentato contro la sentenza d'appello - Mancata estensione, agli amministratori pubblici eletti, della norma, ora vigente per i pubblici dipendenti, per cui la sospensione «di diritto», come la destituzione «di diritto», è inammissibile - Lamentata violazione, nella prima censura, del principio di non colpevolezza sino a condanna definitiva e, nella seconda, del principio di eguaglianza - Questione sollevata da autorità non giurisdizionale (consiglio comunale) - Manifesta inammissibilità. (*Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma 1, lett. c), comma 4-bis, aggiunto dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16, art. 1;*

zione dell'esercizio della difesa dell'erario - Impossibilità di apprezzare il requisito della rilevanza della questione sollevata in una fase del giudizio *a quo* in cui non trova applicazione la normativa denunciata - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 15 novembre 1993, n. 453 - convertito nella legge 14 gennaio 1994, n. 19 -, art. 5; cod. proc. civ., art. 548; r.d. 13 agosto 1933, n. 1038, art. 26; Costituzione, art. 24).

N. 187 — Ordinanza 20 maggio 1998 Pag. 559

Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Lottizzazione abusiva - Provvedimenti, adottati in via amministrativa dal sindaco, di acquisizione al patrimonio del Comune delle aree abusivamente lottizzate e di demolizione delle opere - Dedotta inadeguata precisazione delle caratteristiche di detti provvedimenti - Pretesa violazione del principio di eguaglianza, nonché del diritto di difesa e della tutela dell'ambiente - Questioni sollevate in maniera perplessa - Carenza di motivazione in ordine alla non manifesta infondatezza - Manifesta inammissibilità. (Legge 28 febbraio, 1985, n. 47, artt. 18, commi settimo, ottavo e nono, e 19; Cod. proc. pen., art. 445; Costituzione, artt. 3, 9, 24, 101, comma secondo, e 102).

N. 188 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 565

Lavoro (collocamento al) - Lavoratori extracomunitari immigrati - Liste di collocamento - Possibilità di iscrizione per i lavoratori extracomunitari legalmente residenti per ragioni di lavoro in Italia - Omessa previsione - Dedotta violazione dei principî di eguaglianza e di ragionevolezza, nonché del diritto al lavoro - Mancata autonoma interpretazione da parte del giudice *a quo* delle disposizioni legislative denunciate - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 30 dicembre 1986, n. 943, artt. 1 e seguenti; Costituzione, artt. 2, 3, 4 e 10).

N. 189 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 571

Imposta sull'incremento di valore degli immobili (INVIM) - Omissione e ritardo nella presentazione della dichiarazione - Trattamento sanzionatorio - Previsione di soprattassa della stessa misura in entrambe le ipotesi - Asserita violazione del prin-

Transitoria applicabilità di tali criteri fino al 1° gennaio 1998 (nonostante l'avvenuto annullamento in sede di giurisdizione amministrativa dei decreti ministeriali che li avevano introdotti), in attesa di nuova revisione fondata su base reddituale - Lamentata violazione dei principî di eguaglianza e di capacità contributiva - Pretesa incidenza sulla tutela giurisdizionale - Asserita irragionevolezza - Preteso eccesso di potere, per ritenuto esercizio di funzione amministrativa da parte del potere legislativo - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (D.L. 23 gennaio 1993, n. 16 - convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75 -, art. 2; Costituzione, artt. 3, 24, 53 e 113).

Catasto - Tariffe d'estimo - Determinazione - Criteri - Riferimento al valore unitario di mercato ordinariamente ritraibile - Transitoria applicabilità di tali criteri fino al 1° gennaio 1997 (nonostante l'avvenuto annullamento in sede di giurisdizione amministrativa dei decreti ministeriali che li avevano introdotti), in attesa di nuova revisione fondata su base reddituale - Asserita ulteriore protrazione del regime transitorio - Lamentata violazione dei principî di eguaglianza e di capacità contributiva - Pretesa incidenza sulla tutela giurisdizionale - Pretesa irragionevolezza - Preteso eccesso di potere, per ritenuto esercizio di funzione amministrativa da parte del potere legislativo - Non fondatezza della questione. (D.L. 23 gennaio 1993, n. 16 - convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75 -, art. 2, comma 1; d.l. 28 giugno 1995, n. 250 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1995, n. 349 -, art. 1, comma 5; Costituzione, artt. 3, 24, 53, 101, 102, 103 e 104).

mento delle infermità per la dipendenza da causa di servizio, salvo il parere del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, solo in sede di liquidazione delle pensioni privilegiate e dell'equo indennizzo - Possibilità di riesame in tale sede delle questioni già risolte con il provvedimento di riconoscimento dell'infermità da causa di servizio - Conseguente possibilità della coesistenza di una valutazione affermativa e una negativa della dipendenza da causa di servizio della infermità, da parte dei due predetti organi tecnici - Pretesa irrazionalità, con disparità di trattamento di situazioni identiche - Pretesa incidenza sui principî di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (D.L. 21 settembre 1987, n. 387 - convertito nella legge 20 novembre 1987, n. 472 -, art. 5-bis; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 183 — Ordinanza 8 maggio 1998 Pag. 527

Edilizia popolare, economica e sovvenzionata - Edilizia residenziale pubblica - Attribuzione al CIPE del compito di fissare principi, vincolanti per il legislatore regionale, riguardo all'assegnazione degli alloggi e ai casi di decadenza - Conseguente rilevata illegittima incidenza su materia di competenza regionale - Legge della Regione Lombardia - Previsione di decadenza dall'assegnazione in caso di godimento di un reddito immobiliare superiore ad una certa soglia - Difformità rispetto ai criteri stabiliti dal CIPE - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento, nonché esorbitanza dai limiti della competenza regionale - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 2, comma secondo, n. 2; legge Regione Lombardia 5 dicembre 1983, n. 91 - e successive modifiche -, art. 22, primo comma, lett. e), in relazione alla lett. f) ed all'art. 2, primo comma, lett. d); Costituzione, artt. 3, 115, 117 e 118).

N. 184 — Ordinanza 8 maggio 1998 » 533

Reato in genere - Interruzione del corso della prescrizione - Emissione del decreto di citazione a giudizio - Ritenuta irrilevanza della data della relativa notificazione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza con lesione del diritto di difesa - Carenza di motivazione in ordine alla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. pen., art. 160; Costituzione, artt. 3 e 24).

di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dallo stesso deputato nei confronti della Corte d'appello, per la pretesa insindacabilità delle dichiarazioni incriminate - Esame deliberativo - Rilevato difetto, in mancanza di una deliberazione di insindacabilità da parte della Camera dei deputati, del requisito oggettivo della sussistenza attuale della «materia di conflitto» - Inammissibilità. (*Decreto della Corte d'appello di Brescia 3 novembre 1997; Costituzione, art. 68, primo comma*).

N. 180 — Ordinanza 8 maggio 1998 Pag. 511

Fallimento - Società commerciali insolventi - Possibilità di riconoscere cessato l'esercizio dell'impresa agli effetti della decorrenza del termine di un anno entro il quale sono assoggettabili a fallimento - Condizioni - Interpretazione giurisprudenziale costituente «diritto vivente» - Necessità, anche in caso di scioglimento e cancellazione dal registro delle imprese, della effettiva liquidazione dei rapporti passivi - Lamentata ingiustificata disparità di trattamento per la più ampia tutela offerta ai creditori sociali rispetto ai creditori di imprenditori individuali - Rilevata incidenza, altresì, sull'esercizio del diritto di difesa - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 10; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 181 — Ordinanza 8 maggio 1998 » 517

Ordinamento giudiziario - Delegati del procuratore della Repubblica presso la pretura (uditori giudiziari, vice procuratori onorari, ufficiali di polizia giudiziaria) - Possibilità di svolgere le funzioni di pubblico ministero nelle udienze in camera di consiglio, con particolare riguardo alle udienze camerale di esecuzione penale - Mancata previsione - Pretesa irragionevole di disparità di trattamento rispetto a quanto previsto per i vice pretori onorari - Pretesa lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, artt. 71 e 72; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 182 — Ordinanza 8 maggio 1998 » 523

Impiego pubblico - Pensioni - Previsione della definitività del giudizio del collegio medico ospedaliero ai fini del riconosci-

Giudice istruttore 25 luglio 1997; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37).

Parlamento - Immunità parlamentari - Ordinanza del Tribunale civile di Ferrara e del giudice istruttore del medesimo, con cui, nella causa per risarcimento di danni proposta contro un parlamentare, per dichiarazioni ritenute diffamatorie, si è disposta la prosecuzione del processo e l'assunzione di mezzi di prova, nonostante la delibera di insindacabilità di tali dichiarazioni adottata dalla Camera dei deputati - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal deputato - Fase di deliberazione - Difetto di legittimazione del ricorrente - Inammissibilità, restando impregiudicata la questione se in altre situazioni sia configurabile una facoltà del singolo parlamentare di avvalersi dello strumento del conflitto tra poteri dello Stato. (*Ordinanza del Tribunale civile di Ferrara 5 febbraio 1997; ordinanza del Giudice istruttore 25 luglio 1997; Costituzione, art. 68, primo comma).*

N. 178 — Ordinanza 8 maggio 1998 Pag. 503

Parlamento - Immunità parlamentari - Richiesta di rinvio a giudizio, del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, e decreto che dispone il giudizio, del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, con cui si contesta ad un parlamentare, per le opinioni espresse nel corso di una manifestazione politica e riportate da quotidiani, il delitto di diffamazione a mezzo stampa - Ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dallo stesso deputato nei confronti sia del Procuratore della Repubblica e del giudice per le indagini preliminari, per la pretesa insindacabilità delle dichiarazioni incriminate - Esame deliberativo - Rilevato difetto, in mancanza di una deliberazione di insindacabilità da parte della Camera dei deputati, del requisito oggettivo della sussistenza attuale della «materia di conflitto» - Inammissibilità del ricorso. (*Richiesta della Procura Repubblica presso il Tribunale di Milano 19 giugno 1996; decreto del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma 30 novembre 1997; Costituzione, art. 68, primo comma).*

N. 179 — Ordinanza 8 maggio 1998 » 507

Parlamento - Immunità parlamentari - Decreto di citazione a giudizio, emesso dalla Corte d'appello di Brescia, sezione seconda penale, con cui un deputato è stato chiamato a rispondere, per le opinioni espresse in una trasmissione televisiva, del delitto di diffamazione a mezzo stampa - Ricorso per conflitto

re personalmente il fascicolo - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa, con impedimento dell'esercizio della funzione giurisdizionale e lesione di altri fondamentali principi - Intervenuta sentenza della Corte costituzionale n. 171 del 1996 - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Cod. proc. civ., artt. 84, 85, 169, comma secondo, 208 e 309; r.d. 18 dicembre 1941, n. 1368, art. 104, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24, 40, 41, comma secondo, 97 e 101, comma secondo).

N. 176 — Ordinanza 8 maggio 1998 Pag. 491

Azienda nazionale autonoma delle strade statali (ANAS) - Trasformazione in ente pubblico economico - Lavoro svolto in epoca anteriore alla trasformazione - Controversie - Giurisdizione del giudice amministrativo - Individuazione del giudice competente riservata ad un atto amministrativo - Questione riferita ad atto privo di forza di legge - Manifesta inammissibilità. (Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 1995; Costituzione, art. 76).

Azienda nazionale autonoma delle strade statali (ANAS) - Trasformazione in ente pubblico economico - Lavoro svolto in epoca anteriore alla trasformazione - Controversie - Giurisdizione del giudice amministrativo - Lamentata riserva ad un atto amministrativo della individuazione del giudice competente - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143, artt. 10, comma 2, e 11, comma 3; Costituzione, artt. 25 e 76).

N. 177 — Ordinanza 8 maggio 1998 » 497

Parlamento - Immunità parlamentari - Ordinanza del Tribunale civile di Ferrara e del giudice istruttore del medesimo, con cui, nella causa per risarcimento di danni proposta contro un parlamentare, per dichiarazioni ritenute diffamatorie, si è disposta la prosecuzione del processo e l'assunzione di mezzi di prova, nonostante la delibera di insindacabilità di tali dichiarazioni adottata dalla Camera dei deputati - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dalla Camera nei confronti del tribunale e del giudice istruttore - Fase di delibazione - Riconosciuta sussistenza della legittimazione attiva della ricorrente e passiva del tribunale, e della materia di conflitto - Ammissibilità del ricorso - Fissazione del termine per la notifica. (Ordinanza del Tribunale civile di Ferrara 5 febbraio 1997; ordinanza del

- N. 153 — Ordinanza 23 aprile 1998 Pag. 357
- Reati e pene - Sanzioni sostitutive - Applicabilità ai reati previsti dall'art. 20, lettere *b*) e *c*), della legge 28 febbraio 1985, n. 47 - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60; Costituzione, artt. 3 e 27*).
- N. 154 — Ordinanza 23 aprile 1998 » 361
- Impiego pubblico - Indennità di buonuscita - Dipendente statale deceduto in servizio - Disposizione della predetta indennità per testamento - Esclusione in assenza dei superstiti indicati dalla disposizione denunciata (nell'ordine: il coniuge, gli orfani, i genitori, i fratelli e le sorelle) - Violazione dei principi di ragionevolezza e di parità di trattamento - Questione afferente ad una norma già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032, art. 5, primo comma; Costituzione, artt. 3 e 36*).
- N. 155 — Ordinanza 23 aprile 1998 » 365
- Impiego pubblico - Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale della scuola - Vincolatività del contratto - Possibilità di sottrarsi allo stesso - Mancata previsione - Questioni già dichiarate non fondate - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2, comma 1, lett. a*); *d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, artt. 2, commi 2 e 3, 4, comma 1, seconda parte, 45, commi 2, 7 e 9, e 49, comma 2; Costituzione, artt. 39 e 97*).
- N. 156 — Ordinanza 23 aprile 1998 » 369
- Reati militari - Reati di mancanza alla chiamata e di diserzione - Ipotesi in cui l'assenza non sia ancora terminata - Prescrizione - Decorrenza dal giorno in cui per il reo cessa in modo assoluto l'obbligo militare - Impossibilità di configurare come istantanei i reati di assenza dal servizio - Questione già dichiarata inammissibile con sentenza successiva alla pronunzia dell'ordinanza di rimessione - Manifesta inammissibi-

N. 167 — Ordinanza 6 maggio 1998 Pag. 431

Circolazione stradale - Guida sotto l'influenza dell'alcool - Prevista applicabilità della sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida - Coesistenza di due diversi procedimenti (uno penale ed uno amministrativo) suscettibili di diversa definizione, con pericolo di formazione di giudicati contrastanti - Mancata estensione della competenza del giudice penale in ordine al procedimento per l'applicazione della sanzione accessoria - Pretesa disparità di trattamento rispetto a quanto stabilito negli altri casi di connessione tra reato e illecito amministrativo (art. 24, legge n. 689 del 1981 e art. 221 codice della strada) - Pretesa incidenza sul principio della precostituzione per legge del giudice naturale - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 186, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 25).

N. 168 — Ordinanza 6 maggio 1998 » 435

Circolazione stradale - Inversione del senso di marcia su autostrade e strade extraurbane principali - Pene dell'arresto e dell'ammenda e sanzione amministrativa della sospensione della patente di guida - Non prevista competenza del giudice penale in ordine alla inflizione anche di tale sanzione - Conseguente denunciata violazione del principio costituzionale del giudice naturale - Asserita ingiustificata deviazione, altresì, rispetto ai principi codificati generalmente applicabili nei casi di connessione tra reato e illecito amministrativo - Non riferibilità di tali censure al provvedimento prefettizio di sospensione provvisoria della patente, oggetto del giudizio *a quo* - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 176, comma 22; Costituzione, artt. 3 e 25).

N. 169 — Ordinanza 6 maggio 1998 » 439

Circolazione stradale - Comportamento in caso di incidente con danno alle persone - Omissione di soccorso alle persone che abbiano subito danno - Trattamento sanzionatorio - Prevista applicabilità della sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida - Coesistenza di due diversi procedimenti (penale e amministrativo) suscettibili di diversa definizione, con pericolo di formazione di giudicati contrastanti - Mancata estensione della competenza del giudice penale in

ordine al procedimento per l'applicazione della sanzione accessoria - Pretesa disparità di trattamento rispetto a quanto stabilito negli altri casi di connessione tra reato e illecito amministrativo (art. 24, legge n. 689 del 1981 e art. 221 codice della strada) - Pretesa incidenza sul principio della precostituzione per legge del giudice naturale - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 189, comma 6; Costituzione, artt. 3 e 25).

N. 170 — Ordinanza 6 maggio 1998 Pag. 443

Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza - Provvedimento prefettizio di sospensione provvisoria della patente, in pendenza del procedimento penale per l'accertamento del reato - Ritenuta indebita attribuzione ad autorità amministrativa di cognizione di condotta costituente reato - Pretesa violazione del principio del giudice naturale - Differenza tra provvedimento prefettizio di sospensione provvisoria e sanzione accessoria della sospensione della patente di guida - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 223, comma 3; Costituzione, art. 25).

N. 171 — Ordinanza 6 maggio 1998 » 447

Processo penale - Giudizio direttissimo - Convalida dell'arresto e applicazione di una misura cautelare - Mancato rispetto delle forme e assenza delle garanzie proprie della fase del giudizio - Difetto di rilevanza della questione in relazione al giudizio *a quo* - Questione già dichiarata manifestamente inammissibile - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., artt. 34, 431 e 566; d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 138; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, primo comma, e 27, comma secondo).

N. 172 — Ordinanza 6 maggio 1998 » 451

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta delle parti - Accertamento della colpevolezza dell'imputato - Mancata previsione - Questione già dichiarata manifestamente inammissibile - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., art. 444; Costituzione, artt. 3 e 27, primo, secondo e terzo comma).

N. 173 — Ordinanza 8 maggio 1998 Pag. 457

Ambiente (tutela dell') - Regione Friuli-Venezia Giulia - Rifiuti tossici e nocivi - Smaltimento - Impianti di depurazione, per conto terzi, di rifiuti liquidi - Non inclusione fra gli impianti di smaltimento - Esonero dall'obbligo di autorizzazione - Violazione dei principi fondamentali della legislazione statale in materia - Illegittimità costituzionale - Assorbimento delle ulteriori censure. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 14 giugno 1996, n. 22, art. 2; Costituzione, art. 116; d.P.R. 10 settembre 1982, n. 915; d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 - e artt. 3, 9, secondo comma, 10, primo comma, 25, secondo comma, e 32 Cost.*).

N. 174 — Sentenza 8 maggio 1998 » 465

Energia elettrica - Tariffe elettriche - Incrementi al sovrapprezzo tecnico (c.d. quota prezzo) - Preclusione della restituzione delle quote prezzo pagate oltre il dovuto e maturate in epoca anteriore all'entrata in vigore della normativa impugnata - Attribuzione delle eccedenze delle quote prezzo in questione al fondo ammortamento dei titoli di Stato - Pretesa disparità di trattamento di situazioni omogenee ed incidenza sul principio di capacità contributiva - Non fondatezza della questione. (*D.L. 13 settembre 1996, n. 473 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1996, n. 577 -, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 53*).

Energia elettrica - Tariffe elettriche - Incrementi al sovrapprezzo tecnico (c.d. quota prezzo) - Attribuzione delle eccedenze delle quote prezzo in questione al fondo ammortamento dei titoli di Stato - Pretesa disparità di trattamento di situazioni omogenee ed incidenza sul principio di capacità contributiva - Inammissibilità della questione. (*Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 3, comma 240; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 175 — Ordinanza 8 maggio 1998 » 483

Processo civile - Assunzione di mezzi di prova - Mancata assunzione dovuta ad astensione del difensore dall'attività d'udienza (per protesta della categoria) - Impossibilità di dichiarare la decadenza dal diritto di assunzione - Impossibilità di ordinare la cancellazione della causa dal ruolo - Mancata previsione della possibilità, per il difensore, di farsi sostituire mediante delega scritta, nonché della possibilità per la parte di deposita-

cipio della legge di delega della commisurazione delle sanzioni alla effettiva entità oggettiva e soggettiva delle violazioni - *Ius superveniens* - Necessità di valutarne l'incidenza - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, art. 23; Costituzione, art. 76).

N. 190 — Ordinanza 20 maggio 1998 Pag. 575

Imposte e tasse in genere - Accertamento con adesione del contribuente per gli anni pregressi (c.d. concordato di massa) - Applicabilità del beneficio - Esclusione nel caso in cui entro il 20 maggio 1995 sia stato notificato processo verbale di constatazione con esito positivo - Dedotta irragionevole disparità di trattamento tra contribuenti - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (D.L. 9 agosto 1995, n. 345 - convertito, con modificazioni, nella legge 18 ottobre 1995, n. 427 -, art. 1, comma 1, lett. b); Costituzione, art. 3).

N. 191 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 579

Processo penale - Casi di incompatibilità del giudice - Giudice che, in una precedente sentenza *ex art. 444* cod. proc. pen. resa nei confronti di altri imputati, abbia valutato incidentalmente la posizione di imputati diversi - Udienda preliminare nei confronti di questi ultimi imputati - Incompatibilità per il medesimo giudice - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza nonché del diritto di difesa - Questione sulla quale la Corte si è già pronunciata - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 192 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 583

Ordinamento penitenziario - Asserita previsione di una categoria di detenuti assoggettati ad un regime di esecuzione della detenzione diverso da quello disposto per la criminalità ordinaria - Dedotta violazione dei diritti alla tutela giudiziaria e alla difesa - Pretesa lesione, altresí, del principio di presunzione di non colpevolezza e di quello di irretroattività della legge penale - Questione già dichiarata non fondata nei sensi di cui in motivazione - Manifesta infondatezza. (Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 41-bis, comma 2; Costituzione, artt. 3, 13, 24, 25, 27 e 113).

nifesta inammissibilità. (R.D. 30 aprile 1924, n. 965, art. 22; Costituzione, artt. 3, 36 e 97).

Istruzione pubblica - Personale docente - Personale con incarico (temporaneo) di preside - Trattamento economico - Retribuzione spettante ai presidi di ruolo - Esclusione - Lamentata violazione dei principî di uguaglianza, di proporzionalità della retribuzione nonché di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 11 luglio 1980, n. 312, art. 54; legge 14 agosto 1971, n. 821; Costituzione, artt. 3, 36 e 97).

N. 206 — Ordinanza 20 maggio 1998 Pag. 657

Processo penale - Incompatibilità del giudice per atti compiuti nel procedimento - Giudice che nel corso del dibattimento abbia disposto o respinto l'istanza di riesame di una misura cautelare (nella specie: divieto di dimora) - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti dello stesso imputato e per i medesimi reati - Mancata previsione - Asserita violazione dei principî di ragionevolezza, del diritto di difesa e di non colpevolezza fino a sentenza definitiva - Questione già decisa - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 27, comma secondo).

N. 207 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 661

Processo penale - Incompatibilità del giudice per atti compiuti nel procedimento - Giudice dell'udienza preliminare che abbia emesso decreto di rinvio a giudizio - Incompatibilità dello stesso, in seguito a restituzione degli atti al pubblico ministero da parte del tribunale, ad adottare per gli stessi fatti un nuovo provvedimento conclusivo - Mancata previsione - Lamentata incidenza sulla imparzialità della funzione giurisdizionale con lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 208 — Ordinanza 20 maggio 1998 » 665

Processo penale - Competenza per materia - Competenza del pretore - Determinazione - Criteri - Principî della legge di de-

legge 7 febbraio 1990, n. 19, art. 10 - recte: 9; Costituzione, artt. 3 e 27).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione sollevata dal Consiglio comunale - Insussistenza di funzioni giudicanti - Carenza di legittimazione - Manifesta inammissibilità della questione.

N. 105 — Ordinanza 26 marzo 1998 Pag. 61

Sciopero e serrata - Disciplina del diritto di sciopero - Astensione collettiva degli avvocati e dei procuratori legali dall'attività giudiziaria - Dedotto mancato intervento del legislatore successivamente alla sentenza della Corte costituzionale n. 171 del 1996 - Obbligo di assicurare le prestazioni necessarie in caso di procedimento penale relativo a reato prossimo alla prescrizione e in caso di intervenuta costituzione in giudizio della parte civile - Omessa previsione - Pretesa lesione del diritto di difesa - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 2, commi 1 e 5; Costituzione, art. 24*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via in incidentale - Questione sollevata con riferimento a norma già dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità.

N. 106 — Ordinanza 26 marzo 1998 » 65

Processo penale - Sospensione del procedimento - Rinvio o sospensione del dibattimento per sciopero degli avvocati - Mancata previsione - Ritenuta irragionevolezza e conseguente pregiudizio per la funzionalità dell'attività giurisdizionale nonché per l'organizzazione giudiziaria - Dedotta lesione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale - Richiesta di una pronuncia additiva che esula dai poteri spettanti alla Corte - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 486 - in relazione all'art. 159, primo comma, cod. pen.; Costituzione, artt. 3, 97 e 112*).

Pronunce della Corte costituzionale - Introduzione di ipotesi di sospensione del corso della prescrizione al di fuori dei casi previsti dalla legge - Richiesta di pronuncia additiva in *malam partem*, non consentita alla Corte in ragione del principio di legalità - Manifesta inammissibilità della questione. (*Costituzione, art. 25*).

- N. 107 — Ordinanza 26 marzo 1998 Pag. 69

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta delle parti - Effetti - Estinzione del reato in caso di mancata commissione di delitto o contravvenzione della stessa indole nei termini stabiliti - Onere della prova a carico del condannato - Pretesa lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 445, comma 2; Costituzione, art. 24).

- N. 108 — Ordinanza 26 marzo 1998 » 73

Ambiente (tutela dell') - Rifiuti (nella specie: rifiuti tossici e nocivi) - Violazioni degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari - Lamentata depenalizzazione - Preteso eccesso di delega, avendo la legge di delega (legge n. 146 del 1994) fatto salva l'applicazione delle norme penali vigenti - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti ai giudici *a quibus*. (D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 52; Costituzione, artt. 3, 9, comma secondo, 10, primo comma, 11, 76 e 77).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Norma comunitaria invocata come presupposto o parametro - Interpretazione «certa e affidabile» proveniente dalla Corte di giustizia delle Comunità europee - Acquisizione - Spettanza al giudice *a quo*.

- N. 109 — Ordinanza 26 marzo 1998 » 79

Ambiente (tutela del) - Rifiuti (nella specie rifiuti dalla pulizia dei tessuti, fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati) - Facoltà di deposito temporaneo senza autorizzazione nei limiti di dieci metri cubi ovvero a condizione dell'asportazione con cadenza almeno bimestrale - Lamentata conseguente depenalizzazione - Pretesa irragionevolezza e disparità di trattamento rispetto allo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi, con violazione della normativa comunitaria - Preteso eccesso di delega - Riesame della rilevanza per *ius superveniens* - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, artt. 6, lett. m), e 28, comma 5; Costituzione, artt. 3, 10, 11 e 76).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Norma comunitaria invocata come presupposto o parametro - Interpretazione «certa e affidabile» proveniente dalla Corte di giustizia delle Comunità europee - Acquisizione - Spettanza al giudice *a quo*.

N. 110 — Sentenza 9 aprile 1998 Pag. 83

Processo penale - Atti istruttori compiuti dal Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bologna nonostante la confermata rituale opposizione del segreto di Stato - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Presidente del Consiglio, già dichiarato ammissibile in sede deliberativa - Ribadita sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi - Confermata ammissibilità. (*Atti istruttori Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; Costituzione, art. 37*).

Processo penale - Opposizione del segreto di Stato - Fondamento e limiti - Principi stabiliti dalle sentenze della Corte costituzionale - Principali norme della disciplina vigente in materia. (*Cod. proc. pen, artt. 202 e 256; Costituzione, artt. 1, 5, 52, 87, 101, 102, 104, 112 e 126*).

Processo penale - Opposizione del segreto di stato - Efficacia preclusiva - Estensione e limiti - Determinazione - Criteri generali - Necessaria distinzione, in base al principio di legalità, tra atti istruttori posti in essere e atti istruttori non posti in essere, sulla base di elementi di conoscenza coperti dal segreto. (*Cod. proc. pen, artt. 202, 256 e 362; Costituzione, artt. 5, 94, 101, 104 e 112*).

Processo penale - Atti istruttori compiuti dal Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bologna, con successiva richiesta di rinvio a giudizio, nonostante la confermata rituale opposizione del segreto di Stato - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Presidente del Consiglio - Inosservanza, da parte del pubblico ministero procedente, dei doveri di lealtà e correttezza inerenti, alla luce del principio di legalità, ai rapporti tra governo e autorità giudiziaria - Conseguente accoglimento del ricorso, tranne che per la parte relativa alla pretesa estensione degli effetti preclusivi dell'opposto segreto, all'esercizio dell'azione penale anche se in base ad elementi di conoscenza e di prova dal segreto non coperti - Non spettanza al Procuratore della Repubblica del potere esercitato - Annullamento degli atti processuali illegittimamente posti in essere. (*Atti istruttori del Procuratore della Republi-*

ca presso il Tribunale di Bologna; Cod. proc. pen., artt. 202, 256 e 362; Costituzione, artt. 1, 5, 52, 87, 94, 95 e 126).

N. 111 — Sentenza 9 aprile 1998 Pag. 97

Giudizio incidentale di legittimità costituzionale - Legittimazione del Presidente di commissione tributaria a sollevare questione di legittimità costituzionale - Sussistenza - Condizioni. (D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, artt. 27, 28, 41, 45, 46 e 75, comma 2; legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 30, comma 1, lett. m); d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, artt. 19, primo comma, e 27, primo comma).

Contenzioso tributario - Processi pendenti presso la Commissione tributaria centrale - Onere di istanza di trattazione - Comminatoria di estinzione del processo - Ritenuta irragionevole incidenza sul diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 30, comma 1, lett. u), in relazione alla lett. t); Costituzione, artt. 3 e 24).

Contenzioso tributario - Processi pendenti presso la Commissione tributaria centrale - Onere di istanza di trattazione - Comminatoria di estinzione del processo - Mancata previsione che il termine per l'istanza di trattazione decorra dalla data della ricezione dell'avviso dell'onere di proposizione dell'istanza stessa - Incidenza sul diritto di difesa - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, art. 75, comma 2, secondo periodo - modificato dall'art. 69, comma 3, lett. h), del d.l. 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1993, n. 427, e dall'art. 1 del d.l. 26 novembre 1993, n. 447 - convertito in legge 26 gennaio 1994, n. 55; Costituzione, art. 24, primo comma).

N. 112 — Sentenza 9 aprile 1998 » 109

Processo penale - Responsabile civile - Citazione da parte dell'imputato - Mancata previsione - Disparità di trattamento rispetto al potere d'intervento del responsabile civile (a cui non corrisponde alcuno speculare potere di chiamata dell'imputato) e rispetto a quanto previsto nel processo civile - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento degli ulteriori profili (Cod. proc. pen., art. 83; Costituzione, art. 3 - artt. 24 e 97).